

VareseNews

L'ultimo saluto a Saverio: "Su quella montagna si è avvicinato a Dio"

Pubblicato: Martedì 20 Agosto 2013



Ha letto il testo del "**Signore delle Cime**", celebre canto degli alpini dedicato ad un alpino scomparso in montagna, don Giovanni Ciocchetta, parroco di Caiello che conosceva da molti anni **Saverio Carabelli**, il gallaratese di 73 anni deceduto **dopo essere scivolato in un dirupo** mentre scendeva dal rifugio Vittorio Emanuele in **Valsavarenche** a circa 2700 metri d'altitudine, lo scorso 16 agosto. Le esequie si sono svolte questa mattina nella piccola chiesa del quartiere dove lui e tutta la sua famiglia risiede da generazioni. Alla funzione, che si è svolta alle 10, moltissimi amici e parenti hanno preso parte in maniera composta e commossa.

Lo stesso **don Giovanni Ciocchetta**, che conosceva bene Saverio, è stato tradito dall'emozione quando ha letto il testo della canzone degli alpini e ha anche descritto il luogo dove è avvenuta la tragedia: «**Vedere i ghiacciai del Gran Paradiso e del Ciaffaro**, sei ad un passo dal cielo mentre i panorami che ti circondano ti riconciliano con Dio – ha detto – possiamo pensare che quando gli sei così vicino non puoi tornare indietro». Al termine della funzione la salma è stata salutata da tutti i presenti prima di avviarsi verso la sepoltura, nella piazzetta antistante la chiesa dedicata a Sant'Eusebio. Alla cerimonia era presente anche il consigliere comunale **Aldo Simeoni che conosceva bene Carabelli**: «Saverio era una persona molto attiva per la sua comunità di Caiello – ha detto il consigliere al termine della cerimonia funebre – la sua famiglia è proprio di questo posto, sono tutti dei grandissimi e onesti lavoratori che hanno aiutato spesso anche la parrocchia».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it